

Roma, 1° aprile 2026

## NOTIZIARIO N. 22

### **AGENZIE ENTRATE. POER: ENNESIMA MAGRA FIGURA.**

Vi confessiamo che siamo stati incerti sul da farsi. Se scrivere un notiziario oppure una nota, magari unitaria, di “vibranti proteste” che avrebbe sortito effetti praticamente nulli. Alla fine, abbiamo deciso di esprimere la nostra vicinanza e solidarietà a tutti i dipendenti dell’Agenzia delle Entrate che non meritano assolutamente gli attuali vertici. Tante volte abbiamo scritto che **il personale merita rispetto** non essendo sufficienti gli accordi che portano qualche euro in più. Perché **dietro le unità, utili per fare numeri e strabilianti risultati, ci sono anzitutto persone**. Ma di questo, sovente, ci si dimentica. Nella giornata di ieri si è consumata l’ennesima dimostrazione di questa assenza di rispetto e ci riferiamo all’ultimo, si spera, capitolo della saga POER. Dalla trattativa farsa passando alla granitica certezza che entro febbraio... poi marzo...infine aprile... si sarebbe chiusa la procedura.

L’ultima settimana è trascorsa in uno stato di sospensione. Il 31 marzo 2026 sarà ricordato come un giorno surreale. Persone che alle 16.00 non sapevano ancora se liberare le scrivanie o meno. Quale strada percorrere l’indomani. Persone che non sapevano chi avrebbe impartito direttive o organizzato l’ufficio, o magari a chi chiedere un banale permesso. Persone che non sapevano se preparare atti di proroga delle deleghe firme o disporre di nuovi. Alle 16,20 la notizia tanto attesa che prolunga l’“agonia” di un altro mese.

Ovviamente, essendo in Italia, ci sarà sempre un capro espiatorio o una causa di forza maggiore *ad hoc* cui attribuire una responsabilità. A noi non interessa lo scaricabarile. Chiediamo solo un atto di reale discontinuità rispetto ad atti organizzativi che smentiscono puntualmente se stessi e affinché non solo i colleghi interessati dalle selezioni POER, ma tutto il personale, riceva scuse per come ciclicamente è stato trattato in questi anni; perché, diciamolo apertamente, quando le acque si saranno acquietate, quello che sta oggi assumendo i contorni di uno stillicidio con gli inevitabili rallentamenti delle dinamiche degli uffici, ricadrà sulle migliaia di lavoratrici e lavoratori cui andrà il merito dei risultati positivi delle attività, nonostante le difficoltà indotte, come sempre, da altri.

**La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali**